

<p><b>9. Progetto terre incolte e accorpamento fondiario</b></p> <p>Priorità: alta</p>	
<p><b>Descrizione del progetto</b></p>	<p>Il progetto si propone di dare seguito al recupero produttivo delle terre incolte promosso dalla Regione Liguria attraverso la Banca Regionale della Terra (BRT) e di trasferire questa iniziativa sul territorio, grazie anche al coinvolgimento delle associazioni operanti a livello locale.</p> <p>La Regione Liguria ha infatti approvato il DGR 1456 del 21 novembre 2014 dando attuazione di quanto previsto dall'articolo 6 della L.R. 4/2014 (Norme per il rilancio dell'agricoltura e della selvicoltura, per la salvaguardia del territorio rurale ed istituzione della Banca Regionale della Terra). Tramite la BRT la Regione si prefigge di aumentare la superficie agricola e forestale utilizzata, attraverso processi di ricomposizione e riordino fondiario utili ad accrescere la competitività delle aziende agricole e forestali operanti in Liguria. La BRT consta di una base dati informatizzata in cui sono inserite le coordinate catastali e ulteriori informazioni riguardanti i terreni situati in Liguria, i cui proprietari, o aventi causa, si dichiarino disponibili a cedere la detenzione o il possesso a terzi ovvero ad aderire a forme di gestione consorziata o associata dei fondi. In una apposita sezione della BRT sono inoltre inserite le coordinate catastali e le ulteriori informazioni riguardanti i terreni, di cui sia stato segnalato il presunto stato di abbandono ai fini dell'eventuale attivazione delle procedure di cui alla L.R. 18/1996 "Norme di attuazione della legge 4 agosto 1978, n. 440: Norme per l'utilizzazione delle terre incolte, abbandonate o insufficientemente coltivate".</p> <p>Il progetto vuole mettere in contatto le associazioni locali che si occupano di restauro dei muri e di salvaguardia del territorio coltivato, con la BRT e la Regione Liguria, in modo da promuovere l'affidamento di terre incolte alle associazioni in questione, favorendo l'accorpamento fondiario.</p>
<p><b>Attività previste dal progetto</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione delle terre incolte all'interno del territorio del Sito UNESCO.</li> <li>• Selezione delle aree di maggior pregio per l'avvio del progetto (ad esempio una per comune)</li> <li>• Aggiornamento del database della BRT.</li> <li>• Affidamento dei terreni incolti alle associazioni locali e ai coltivatori.</li> </ul>
<p><b>Soggetto referente/attuatore</b></p>	<p>Regione Liguria</p>
<p><b>Principali stakeholder coinvolti nella realizzazione</b></p>	<p>Regione Liguria, Fondazione Manarola Cinque Terre, Save Vernazza, Tu Quoque ONLUS, Comuni coinvolti, associazioni di categoria, Aziende agricole, privati</p>
<p><b>Tempi di</b></p>	<p>12-18 mesi</p>

<b>realizzazione</b>	
<b>Indicazioni temporali</b>	<input type="checkbox"/> in progress      X in programma <input type="checkbox"/> di breve termine <input type="checkbox"/> di medio termine   X di lungo termine
<b>Risorse</b>	Risorse da definire (PSR Misura 5, sottomisure 5.1, 5.2)
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di un database delle terre incolte, e affidamento delle stesse ad associazioni e privati</li> <li>• Recupero di terre incolte</li> </ul>
<b>Indicatori di risultato</b>	Ettari di terreni incolti affidati a privati e associazioni